# STELLA POLARE

# LA PARROCCHIA OSPITE NEL TERRITORIO

MENSILE REDATTO DALLA COMUNITÁ PARROCCHIALE "NOSTRA SIGNORA DI LOURDES"
TRAPANI - NOVEMBRE 1996 - N. 29

L&S

LAVORO & SICURTÀ Gruppo Ras

L'ASSICURAZIONE AMICA

Lavoro & Sicurtà ha rinnovato la Convenzione con il nuovo Consiglio Direttivo C.N.E.C. (Centro Nazionale Economi di Comunità), confermando così la pluriennale e proficua collaborazione con il Centro.
I servizi offerti da Lavoro & Sicurtà possono essere così riassunti:

**Garanzia completa "Convenzione C.N.E.C." - Responsabilità civile auto - Previdenza - Ed altri servizi assicurativi**

**Assicurazioni e Riassicurazioni**
Un professionista a tua disposizione
*Agenzia Principale di TRAPANI*
*Agente Procuratore: Vincenzo VENZA*
*P.zza Ciaccio Montalto, 11 tel. 0923/21211*

ACITOUR
Service Trapani srl

"AL SERVIZIO DEI CLIENTI"

*ACITOUR SERVICE SRL*
*Via Virgilio, 115 TRAPANI*
*Tel. (0923) 27293 - 25999*

PARROCCHIA
N.S. DI LOURDES

DOMENICA
15 DICEMBRE 1996
ORE 21,00

SALONE PARROCCHIALE

IL GRUPPO TEATRO
PRESENTA

# *"L'aria del continente"*

Commedia brillante in dialetto siciliano di tre atti di Nino Martoglio

*REBORA, Clemente. Milano 1885 - Stresa 1957. Insegnante nelle scuole tecniche, fu collaboratore della "Voce", dove pubblicò nel 1913 in volume i "Frammenti lirici" una tra le sue opere più significative, ricca di tendenze molteplici e contraddittorie. Sempre più interessato ai problemi religiosi e propugnatore di un cristianesimo che si richiamasse ai principi francescani, nel 1931, entró nel convento rosminiano di Stresa. Ha pubblicato, dopo il primo, altri volumi di poesia e di pensieri ritratti dall'esperienza religiosa e mistica.*

**Venerdì 6 Dicembre 1996 ore 21,00**

Centro Culturale "C. Rebora",
Parrocchia N.S.di Lourdes

***Clemente Rebora, Poeta e Pensatore: "Urge la scelta tremenda, dire sì, dire di no a qualcosa che so".***

*Relatore: Prof. Umberto Muratore*

Francesco Maltese, Attore,
farà ascoltare alcuni brani

# L'editoriale

di Diego Gabriele

La redazione di Stella Polare rivolge, per il quarto anno consecutivo, un caloroso benvenuto ai propri lettori: ringraziamo anticipatamente tutti coloro che anche quest'anno ci seguiranno.

Il vicario generale della nostra diocesi Mons. Gruppuso, ha così relazionato durante i lavori di programmazione pastorale che la nostra diocesi ha svolto durante il mese di Settembre: "....la chiesa è ospite del territorio (...) è una realtà che si confronta continuamente con le altre...". E' dunque una "sfida" che la nostra redazione non vuole perdere. Tra le tante voci mass-mediali che operano nel nostro territorio (includendo anche le nazionali) Stella Polare è una tra tante, ma con delle peculiarità in apparenza scontate ma in realtà difficili da trovare nelle testate giornalistiche moderne: il nostro giornale intende rivolgersi all'uomo-uomo non all'uomo-voto o all'uomo-portafoglio. Quindi la dimensione umana di cui ci occuperemo spazierà dalla realtà del territorio in cui viviamo ai piccoli e grandi problemi che affrontiamo ogni giomo. Il tutto sarà visto, e questa la peculiarità più importante, attraverso l'ottica cristiana, che noi riteniamo la più idonea per affrontare tali tematiche. Il modello-uomo a cui ci rifaremo è senz'altro quello di Gesù, un modello che noi riteniamo quanto mai attuale.

## sommario


**VERSO IL GIUBILEO DEL 2000**

La Parrocchia "N.S. di Lourdes" in cammino verso il Giubileo del 2000 2

**PROGRAMMAZIONE PASTORALE**

A Trapani e Castellammare del Golfo: un'esperienza comunitaria di programmazione pastorale parrocchiale 4

**CRONACHE DI ATTIVITÁ PASTORALE**

4 Ottobre, giorno di S.Francesco 7

La gioia del dare: i giovani a Villa Igea 7

Convegno sul Rito d'Iniziazione Cristiana per adulti 7

**DOSSIER TERRITORIO**

Più veloce della luce 8

**CULTURA E ATTUALITÁ**

Le sette parole guida 11

Poetando... 11

**ATTIVITÁ IN PARROCCHIA**

Una proposta "speciale" per gli operatori pastorali 12

Riprende il cineforum per i fanciulli 12

Appuntamenti Parrocchiali 13

Favignana: un'esperienza indimenticabile 13



STELLA POLARE

Mensile redatto dalla comunità parrocchiale "N.S. di Lourdes" Trapani - n.29 Novembre 96
Reg. Trib. di Trapani n.245 del 5/7/96

**Direttore responsabile**: *Orazio Antonino Giannetto*

**Vice direttore:** *Diego Gabriele*

**Redazione:** *Mons. Gaspare Aguanno, Mons. Valentino Garfì, Francesco Barbara, Orietta Galante, Santo Graziano, Danilo Iovino, Vanessa Isotto, Valentina La Via, Leonardo Riccobene, Nicola Villabuona*

**Fotografia:** *Tonino Corso*

**Art Director:** *Salvatore Sillitti*

**In questo numero hanno collaborato:** *Maria Costa, Salvatore Camarda, Gruppo Cultura "C.Rebora"*

**Editore:** *Mons. Valentino Garfì*

**Direzione, redazione e amministrazione:** *Parrocchia N.S. di Lourdes Via Virgilio Trapani, Tel.0923/27109*

**Impaginazione grafica:** *ESSEDIPI*

**Fotocomposizione:** *Quick Service*

**Stampa:** *Tip. Abate - Paceco*

# La Parrocchia "N.S. di Lourdes" in cammino verso il Giubileo del 2000

di
Mons.
Gaspare
Aguanno

**La Chiesa Cattolica si sta preparando alla solenne celebrazione del Giubileo che fa memoria dei 2000 anni della nascita di Gesù.**

Il Papa con la lettera Apostolica "Tertio Millennio Adveniente" ("Mentre si avvicina il Terzo Millennio della nostra era" TMA, 1994), ci invita a considerare il Giubileo come uno straordinario "tempo di grazia" in vista del quale tutti siamo chiamati ad intensificare l'impegno per la conversione e l'evangelizzazione.

La nostra comunità intende vivere questi anni sforzandosi di coniugare preghiera - studio biblico - approfondimento della fede - dialogo con i lontani - evangelizzazione del territorio (cfr Programmazione Pastorale pag.4) ed intende offrire a tutti i parrocchiani alcune riflessioni sul tema di grande attualità e utilità.

## "GIUBILEO", che cosa é?

Leggiamo nel Levitico 25,10: "*Dichiarerete Santo il cinquatesimo anno e proclamerete la liberazione nel paese per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un GIUBILEO: ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia*".

La Legge del popolo di Israele prevedeva che ogni cinquanta anni avvenisse la liberazione degli schiavi e il condono di tutti i debiti: l'israelita rientrava in possesso di quei beni che, per ragioni diverse, aveva perduto (la terra, il bestiame... tutto appartiene a Dio) e riacquistava la libertà dalla schiavitù (perché Dio l'aveva riscattato dalla schiavitù dell'Egitto)... quanta sapienza a garanzia di un rapporto di originaria uguaglianza!!!

Con Gesù di Nazareth, la liberazione da ogni forma di schiavitù e la costruzione di una umanità più fraterna, é un evento "ordinario": il Salvatore é in mezzo agli uomini e dunque il "giubileo" - il tempo di grazia é continuo...

## Perché, allora, CELEBRARE il Giubileo del 2000?

Comunità, istituzioni, individui celebrano momenti importanti della loro esistenza: nozze d'argento, d'oro, di diamante; 50, 100 anni di fondazione di comuni, città, parrocchie; anniversari storici, ad es. Liberazione, Costituzione della Repubblica...

Questi giubilei sono significativi per le persone come per le istituzioni: ricordano, danno coraggio, proiettano nel domani. La Chiesa, ogni 25 anni, non può non celebrare il giubileo, cioé la memoria e la continua attualizzazione dell'Incarnazione del Cristo. In questa prospettiva emerge con chiarezza la GIOIA (=GIUBILEO)

Giovanni Paolo II in visita pastorale a Trapani

la comunità parrocchiale sia ospite del territorio e non rappresenti la totalità; come bisogna camminare a fianco agli altri e come bisogna quindi testimoniare loro la fede e l'amore di Dio come esperienze vissute. In questo senso ha sottolineato la valenza educativa della presenza di tre luoghi distinti nella parrocchia: il tempio, o il luogo deputato alla celebrazione, il luogo destinato alla catechesi, quello infine dedicato alla carità. Ciò rende più visibili le tre dimensioni della comunità cristiana: sacerdotale, profetica e regale. Ha poi concluso con un riferimento al documento dei vescovi "Con il dono della carità dentro la storia" ed in particolare ad alcuni principi fatti propri dalla pastorale diocesana:

1° l'impegno dell'operatore pastorale di vivere in comunione con Dio, liberando la propria dimensione religiosa da tutto ciò che può rappresentare semplice abitudine;

2° camminare verso Dio secondo lo Spirito avendo come modello Gesù. Nutrirsi della parola di Dio per evangelizzarsi e per evangelizzare assumendo la vita come vocazione;

3° vivere la preghiera come: contemplazione, adorazione, lode, ringraziamento, ascolto, domanda;

4° vivere la carità in tutte le realtà dell'esperienza personale: relazioni familiari, sociali, ecclesiali, attività professionali, culturali, ricreative; a tal proposito il vicario ha citato le conclusioni della lettera del vescovo che insistono sulla necessità di istituire la "caritas parrocchiale o interparrocchiale";

5° sviluppare il dominio di sé: sobrietà nei consumi; disciplina dei sentimenti, riconciliazione con la vita, la sofferenza, la malattia, l'insuccesso come opportunità di maturazione personale e di testimonianza e di intercessione degli altri presso Dio;

6° Infine, realizzare un cammino progressivo e perseverante di riconciliazione e conversione personale; in proposito il relatore ha ricordato l'importanza della catechesi, che non può limitarsi alla preparazione ai sacramenti; egli ha insistito sulla necessità di una catechesi degli adulti che sia anche capace di portare la parola di Dio nelle famiglie, laddove può rivitalizzare il senso di questa istituzione.

E' successivamente intervenuto Monsignor Garfì per ribadire sia l'importanza della preghiera che della carità. In relazione a questo secondo aspetto ha detto con molta chiarezza che dobbiamo cambiare la nostra gretta mentalità: ha affermato che fare carità

foto S. Camarda

Momento di fraternità

vuol dire uscire dall'ambito ristretto della parrocchia, cercare gli altri, senza alcuna discriminazione verso peccatori, diversi o emarginati. La carità non può coesistere con l'esclusione di qualcuno.

I lavori sono ripresi nella mattinata della domenica; sono stati aperti da una relazione di Monsignor Aguanno. Il sacerdote nella sua relazione ha focalizzato l'importanza di un progetto di pastorale parrocchiale. Se al centro del nostro intervento c'è l'evangelizzazione del territorio dobbiamo organizzare un vero progetto di lavoro.

Per rendere l'affermazione più incisiva ha paragonato la pastorale ad una vera azione di marketing. Bisogna rendere la parola di Dio che vogliamo diffondere gradevole ed appetibile. Per fare ciò occorre fare la nostra brava "indagine di mercato", conoscere quindi bene il territorio in cui operiamo e costruirci una vera e propria mappa dei bisogni di coloro che vi vivono, di quelle persone con cui dobbiamo camminare assieme.

**Bisogna rendere la parola di Dio che vogliamo diffondere gradevole ed appetibile.**

Individuate le necessità esistenti nel territorio, occorrerà organizzare l'accoglienza e la pre-evangelizzazione. Accoglienza vuol dire rendere l'ambiente accogliente sotto ogni punto di vista, umano e organizzativo, dobbiamo offrire, secondo padre Aguanno, diverse opportunità alle persone.

**Accoglienza vuol dire rendere l'ambiente accogliente sotto ogni punto di vista, umano e organizzativo, dobbiamo offrire diverse opportunità alle persone.**

In parrocchia devono poter trovare occasioni di gioco, di lettura, di incontrare varie forme di impegno organizzativo, dall'Azione Cattolica al Metodo Scout. Accoglienza vuol dire ad esempio non gestire la fruizione dei servizi parrocchiali in modo strumentale subordinandola alla pratica di fede; dobbiamo piuttosto preoccuparci di offrire le occasioni dove le persone possano incontrare la parola di Dio, e quindi la fede che resta pur sempre un dono e non un imposizione.

Per una azione pastorale veramente efficace

Continua a pag. seguente

**Per una azione pastorale veramente efficace é necessario conoscere la Bibbia, ovvero la parola di Dio.**

**"Cammino di fede": implica educare, iniziare, integrare fede e vita.**

***La vitalità pastorale ha la Comunità e in essa, gli Operatori pastorali a fonte di ogni attività santificatrice ed evangelizzatrice***

monsignor Aguanno ha indicato la necessità di conoscere la Bibbia, ovvero la parola di Dio.
Di qui l'importanza di avere in parrocchia un gruppo biblico, che comunitariamente legga e mediti sulla sacra scrittura. Essa però non può essere letta come un comune libro, ma con atteggiamento di preghiera, di qui la proposta di avere un momento settimanale di adorazione comunitaria. Senza di ciò diventa impossibile fare una buona catechesi sia per i fanciulli che per gli adulti. Il relatore non ha mancato di ricordare il dono della vocazione ricevuto dagli operatori che li obbliga a testimoniare la loro fede. L'azione catechetica deve essere rafforzata dalla conoscenza dell'editoria cattolica e del "magistero". Un'azione caratterizzante la presenza della parrocchia sul territorio dovrà essere la catechesi rivolta anche agli adulti, essa deve passare attraverso un'azione di pre-evangelizzazione costituita dalle diverse proposte culturali: conferenze, libri, giornali, "Stella Polare", etc.

Nelle conclusioni il relatore si è soffermato sul significato di "cammino di fede": esso si caratterizza con tre parole: educare, iniziare, integrare fede e vita. **Educare** vuol dire coltivare l'intelligenza, dare contenuti. Bisogna quindi avere conoscenze di teologia; ma significa anche promuovere l'arricchimento della persona umana in tutte le sue componenti: fisica, spirituale etc.

Monsignor Aguanno ha dato un forte messaggio di invito a promuovere la gioia e la gioiosità. **Iniziare** poi vuol dire educare il cristiano sia a vivere la dimensione religiosa che quella sociale. Le due dimensioni però devono vivere integrate fra loro. In conclusione la comunità parrocchiale dovrà essere presente nell'attività di accoglienza, culturale, e informativa, catechetica e formativa, di partecipazione alla celebrazione liturgica (coro e lettori), alla amministrazione dei sacramenti, etc. Bisognerà che si lavori organizzati in gruppi, ciascuno dedito ad un impegno specifico, senza perdere di vista la dimensione comunitaria in cui devono sentirsi tutti i membri.

***La vitalità pastorale ha la Comunità e in essa, gli Operatori pastorali a fonte di ogni attività santificatrice ed evangelizzatrice***

Dall'Assemblea pastorale e dai lavori dei singoli gruppi sono emerse le seguenti indicazioni che troveranno una puntuale programmazione dopo la pubblicazione del Programma Diocesano e Vicariale:

1°- Preoccupazione primaria sarà la formazione degli operatori e il loro coordinamento pastorale,

2°- Attenzione privilegiata sarà offerta al servizio di evangelizzazione del territorio e di carità spirituale, culturale, materiale ai fratelli in necessità;

3°- Diligente impegno sarà profuso nell'azione catechizzatrice, santificatrice e diaconale dell'intero popolo di Dio.

Più specificatamente:

1°- Le suore Oblate al Divino Amore, con la collaborazione di operatori pastorali, cureranno l'incontro di preghiera Eucaristica settimanale, l'animazione liturgica del Giorno del Signore, i Ritiri Spirituali comunitari dei singoli gruppi, l'evangelizzazione del territorio;

2°- Il gruppo "lettori", "Canto", "Servizio all'altare", é impegnato, con incontri settimanali, a preparare le singole liturgie al fine di favorire una fruttuosa partecipazione del popolo di Dio curando diligentemente la proclamazione della Parola, la lode a Dio, lo stile celebrativo;

3°- Il Gruppo catechistico si occuperà del cammino di fede di tutte le fasce di età (dagli adulti ai fanciulli con il coinvolgimento dei genitori), attenzionando i percorsi che portano alla recezione dei Sacramenti;

4°- Il Gruppo "Famiglie", "Giovani" e "Adolescenti" tenderanno, nei loro incontri sistematici a favorire la presa di coscienza di una fede incarnata nel quotidiano;

5° La Caritas Parrocchiale orienterà la sua azione nella duplice dimensione di sollecitare la comunità a crescere nell'amore di Dio e servire i fratelli più bisognosi con atti concreti di solidarietà;

6°- Il Gruppo "cultura" e di "Stella Polare" aiuteranno nella formazione di una mentalità disponibile ai valori cristiani;

7°- I Gruppi "Scout", "Teatro" e "Sportivo" porranno al servizio delle giovani generazioni momenti aggregativi essenziali alla crescita umana e cristiana;

8°- Il Gruppo dei "Ministri Straordinari dell'Eucarestia", unitamente ad altri operatori pastorali si preoccuperanno della Pastorale della salute.

Questa Comunità, infine, si sente fortemente impegnata a dare impulso notevole allo studio biblico con l'attivazione di due corsi, uno introduttivo e l'altro di approfondimento.

della Chiesa di celebrare, in modo straordinario, i duemila anni dalla nascita del Cristo.

Sarà un anno "straordinario" in cui si ringrazierà per:

- il dono dell'INCARNAZIONE e REDENZIONE del Figlio di Dio;
- la nascita della CHIESA;
- la diffusione della santità tra gli uomini;
- la remissione delle colpe e la gioia della conversione.

### *Itinerario di preparazione al Giubileo.*

Nella Lettera apostolica citata (TMA), Giovanni Paolo II indica un ampio programma di preparazione, collocato nel triennio 1997-1999.

Il primo dei tre anni (1997) é dedicato a GESÙ CRISTO, il secondo (1998) allo SPIRITO SANTO, il terzo (1999) a DIO PADRE: si tratta evidentemente di una struttura ideale di cammino di fede che pone al centro Gesù Cristo, invita a camminare nello Spirito per arrivare al Padre: "PER CRISTO NELLO SPIRITO AL PADRE".

Dunque, già con l'AVVENTO 1996, il Papa ci invita alla riflessione su "Gesù Cristo, unico Salvatore del mondo, ieri, oggi e sempre" (Eb 13,8), scandendo i seguenti contenuti cristologici:

- la riscoperta di Cristo Salvatore ed Evangelizzatore;
- l'approfondimento del mistero dell'Incarnazione;
- la necessità della fede in Cristo ai fini della salvezza;
- la riscoperta del Battesimo.

Il Papa ci ricorda: "...la gioia di ogni giubileo é in particolare gioia per la remissione delle colpe, gioia di conversione".

È nostra intenzione, dalle pagine di Stella Polare, informare adeguatamente i lettori e sostenere il cammino di fede verso la celebrazione del Giubileo del 2000.

## La Parrocchia "N.S.di Lourdes" IN CAMMINO VERSO IL GIUBILEO DEL 2000

### *Articolazione dell'itinerario per l'anno 1996/97*

***Momento introduttivo (Ott-Nov)***

**Obiettivo:** Riconoscere nell'anno pastorale 1996/97 l'avvento di una straordinaria ricchezza per la Chiesa universale e per il mondo intero:

Entriamo nel TRIENNIO di preparazione al **GIUBILEO DELL'ANNO 2000**

1. Il Giubileo: cos'è? Perchè? Come prepararsi? Qual è l'itinerario?
2. "Ignoranza delle Scritture ignoranza di Cristo"

- La Bibbia: Parola di Dio e parola dell'uomo
- Bibbia e catechesi
- Bibbia e liturgia
- Bibbia e carità

***1° Momento (Avvento-Natale)***

Obiettivo: Riconoscere nell'evento dell'Incarnazione la rivelazione dell'Amore di Dio che in Gesù si comunica a noi come risposta di salvezza.

1. Le domande e le attese
2. Dio esce dal silenzio
3. L'annuncio di Giovanni Battista (Mc 1, 6-8)
4. Nato da donna

***2° Momento (Quaresima-Pasqua)***

**Obiettivo:** Riconoscere Gesù come il Vangelo che illumina e libera, attraverso la riscoperta della sua identità e l'accoglienza del suo progetto di vita

- Scheda celebrativa della Parola di Dio
Le mie parole sono Spirito eVita
*(Gv 6,63)*

5. In tutto simile a noi fuorché nel peccato
6. Il lieto annuncio della salvezza
7. Convertitevi e credete
8. Questo è il mio Figlio prediletto...
9. Per noi obbediente fino alla morte
10. Risorto per la nostra salvezza

***3° Momento (Pasqua-Pentecoste)***

Obiettivo: Riconoscere l'identità cristiana come identità battesimale da sviluppare in un cammino di discepolato e di conformazione a Cristo, come Maria sua Madre

11. Lo Spirito che dà la vita
12. Configurati a Cristo nel Battesimo
13. Maria Madre e discepola

# A Trapani e Castellammare del Golfo: un'esperienza comunitaria di programmazione pastorale parrocchiale

di Santino Graziano

**Nei giorni 22 e 23 Settembre si è svolta l'assemblea degli operatori pastorali della parrocchia "Nostra Signora di Lourdes".**

Il primo giorno i lavori hanno avuto luogo presso l'Istituto delle suore "Oblate al Divino Amore" di via Michele Amari, l'indomani sono proseguiti presso la "Villa Camarda" a Castellammare del Golfo.

In tale occasione i partecipanti sono stati chiamati a porre le basi della programmazione pastorale parrocchiale che verrà successivamente affinata per essere pronta per l'inizio dell'anno liturgico (prima domenica di "Avvento", 1° dicembre)"

Nell'intervento di apertura Monsignor Aguanno ha subito precisato che al centro della riflessione bisognava porre l'evangelizzazione del territorio nel quadro di una pastorale della collaborazione. Ha quindi ricordato che gli operatori ricoprono la duplice veste di evangelizzati e di evangelizzatori, di persone che non si limitano solamente a immaginare la comunità parrocchiale come realtà che offre, ma che si impegnano a trasmettere e a socializzare la propria esperienza di fede. Per fare ciò "è essenziale tenere presente la Pastorale della Diocesi e del Vicariato e la realtà della nostra comunità parrocchiale".

Ha poi preso la parola il Vicario Monsignor Gruppuso che in apertura della sua relazione ha fatto riferimento al giubileo ed al programma di riflessioni su cui è imperniato: il 97 dedicato al Cristo, il 98 a Dio Padre, il '99 allo Spirito Santo. Ne ha peraltro sottolineato il valore di "giustizia perequativa" intesa proprio come scambio di esperienza, indicandolo quindi come sfondo essenziale all'interno del quale collocare l'attività di programmazione pastorale. Ha poi richiamato l'attenzione e la riflessione su un passo del Vangelo di Luca (Lc 6,12) dal quale ha enucleato due concetti fondamentali:

1° l'importanza della preghiera, tale che anche Cristo ne ha sentito la necessità;

2° La vocazione come chiamata che proviene strettamente ed unicamente da Dio, e che si configura quindi come risposta, adesione, obbedienza ad essa; e ciò, non solo per il sacerdote, non solo per l'operatore pastorale, ma anche nel matrimonio. Del resto già nel "Vecchio testamento" Dio aveva detto che avrebbe mandato "sacerdoti per questo popolo"; ogni soluzione, quindi per i problemi della società moderna, non può che venire da uomini mandati da Lui. Per meglio esplicitare la relazione fra Gesù e l'operatore pastorale, Monsignor Gruppuso è ricorso all'immagine del metallo fuso, per indicare come occorre essere un tutt'uno con Dio. E' poi passato a chiarire le motivazioni che determinano la scelta di legare il ritmo dell'azione pastorale a quello dell'anno liturgico. Il motivo fondamentale di tale scelta consiste nel fatto che essa consente un' "educazione permanente, ciclica e sempre più coinvolgente." Ciò sottolinea il senso del natale, dell'avvento, di questa novità annuale. L'Avvento, il Natale, come momento fondamentale del nostro incontro con Dio. Da ciò deriva la necessità che gli operatori pastorali vivano con estrema disponibilità il "giorno del Signore".

In esso si ripete il tema della "chiamata": Dio chiama il suo popolo per parlargli, per dargli attraverso la sua parola la chiave di interpretazione della storia.

Il relatore ha quindi illustrato il valore fondante dell'Eucarestia per la comunità cristiana: "l'Eucarestia fa la comunione che a sua volta si realizza proprio attraverso "l'amore profondo che viene da Dio" e che bisogna proiettare nella missione verso coloro che sono esterni alla comunità parrocchiale. Monsignor Gruppuso ha poi ricordato agli operatori come

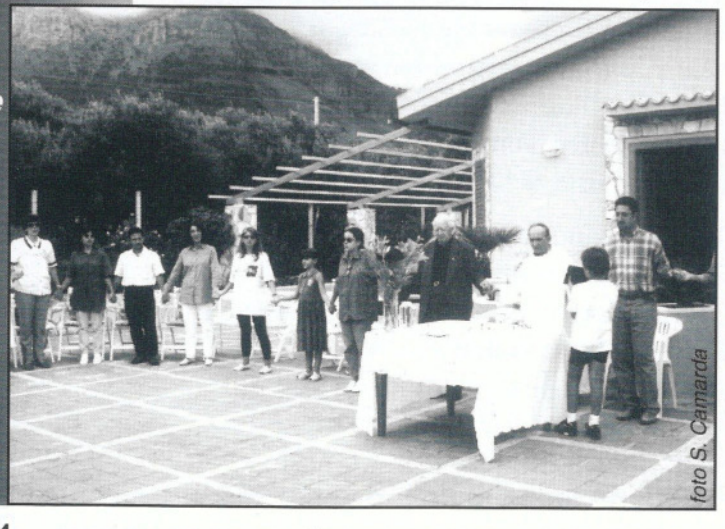
foto S. Camarda

**L'Eucarestia fa la comunione che a sua volta si realizza proprio attraverso "l'amore profondo che viene da Dio".**

*nulla del mio incidente avvenuto nel mese di settembre del 1991, quando avevo soltanto 10 anni, comunque, da quello che mi hanno raccontato i miei genitori, sono in grado di ricostruirlo. Stavo rientrando a casa, proveniente dalla Parrocchia, quindi mi accingevo ad attraversare la strada con la mia bici, quando venivo investito da una vettura giunta a velocità sostenuta. A seguito del violento impatto balzavo in aria, urtando con la testa il parabrezza, che si disintegrava e quindi ricadevo per terra in prossimità della parte posteriore della macchina investitrice. Trasportato in ambulanza al pronto soccorso del locale Ospedale, i sanitari, dopo avere diagnosticato lo stato di coma cui versavo, dovuto alle lesioni alla testa e le fratture ad una gamba, disponevano il trasferimento urgente al Civico di Palermo, mediante elicottero. Dopo sei giorni uscivo dal coma e gradatamente, nel giro di sei mesi mi ristabilivo completamente*";

Quanto sopra, si ritiene che possa bastare per poter sostenere la pericolosità della strada in argomento, in quanto se finora non abbiamo parlato di vere e proprie disgrazie, ciò é dovuto al caso e non vogliamo nemmeno immaginare quali tremende conseguenze poteva assumere qualcuno dei sinistri appena illustrati, dalla cui dinamica si evince chiaramente che sarebbe bastato un nonnulla perché qualche episodio potesse essere trasformato in tragedia. Tanto per fare qualche esempio, possiamo citare l'incidente del giovane Antonino, il quale se non fosse stato soccorso con tempestività e professionalità chissà cosa gli sarebbe accaduto; ed ancora, ai rischi corsi dal povero Danilo, che se fosse finito sotto la macchina in sosta, al posto del suo motorino, non avrebbe certamente riportato soltanto escoriazioni e contusioni.

Anche la statistica ci fornisce un dato significativo: durante l'anno in corso (dato aggiornato al 24.10.1996), sono stati rilevati, dalle pattuglie dei Vigili Urbani ben 16 incidenti con feriti occorsi in via Virgilio e 4 in via Libica, nel tratto abitato. Ciò posto, si reputa quanto mai opportuna l'adozione delle misure di sicurezza, da parte degli organi competenti, come la sistemazione di dossi o semafori.

Via Virgilio o rettilineo di Monza?

A tal fine si ritiene che la collocazione dei DOSSI ARTIFICIALI, costituiti da elementi prefabbricati a profilo convesso, opportunamente pre-segnalati, (soluzione da molti suggerita), potrebbe risultare il rimedio più idoneo per la riduzione della velocità, che é la causa principale dei sinistri di cui sopra, atteso che i semafori, non sempre vengono rispettati.

A questo punto si é reputato opportuno sentire "la voce della Parrocchia" e quindi Mons. Sebastiano Garfì o, se preferite Padre Valentino, il quale, in merito, ha rilasciato la seguente dichiarazione "*il Consiglio Pastorale, nel prendere atto della pericolosità viaria nel quartiere, il 25 settembre decorso aveva inviato alle Autorità cittadine una lettera, (a fianco pubblicata), con la quale veniva denunciata la grave situazione, evidenziando i continui gravi incidenti stradali verificatisi. Tale lettera veniva parzialmente pubblicata dal 'Giornale di Sicilia', il 24.10.1996 ed il relativo articolo conteneva una serie di inesattezze, dal momento che, si faceva menzione di continui servizi da parte dei Vigili Urbani, i quali, con l'ausilio dell'Autovelox, avrebbero elevato decine e decine di contravvenzioni per eccesso di velocità. Ciò, com'é noto non corrisponde al vero, in quanto é da molto tempo che non si notano pattuglie dei VV.UU. in servizio nella zona con l'attrezzatura elettronica per misurare la velocità delle automobili. Mi auguro che le Autorità destinatarie dell'esposto di cui sopra prendano i provvedimenti del caso, prima che si verifichi qualche evento luttuoso*".

A seguito dell'esposto sopracitato, due Consiglieri Comunali hanno presentato interpellanza al Sindaco, con richiesta di risposta

**La collocazione dei DOSSI ARTIFICIALI, costituiti da elementi prefabbricati a profilo convesso, opportunamente pre-segnalati, potrebbe risultare il rimedio più idoneo per la riduzione della velocità.**

Continua a pag. seguente

**L'Amministrazione Comunale, attenta ai problemi della collettività, intende adottare quei provvedimenti finalizzati a rendere meno pericolosa la circolazione viaria nella zona.**

scritta, allo scopo di conoscere quali iniziative intende adottare l'Amministrazione Comunale, per sopperire alle lamentele in argomento, da parte dei cittadini residenti nella zona.

Il Sindaco di Trapani, Architetto Mario Buscaino, interpellato in proposito, ha precisato che l'Amministrazione Comunale, attenta ai problemi della collettività, intende adottare quei provvedimenti finalizzati a rendere meno pericolosa la circolazione viaria nella zona, aggiungendo che sono allo studio soluzioni alternative da parte dei tecnici. A breve, in sostanza, potrebbe essere apportata la variazione al senso di marcia in qualche via prospiciente la piazza Giangiacomo Ciaccio Montalto ed installato qualche semaforo.

Allo scopo di acquisire informazioni sulla futura sistemazione urbanistica del quartiere si é ritenuto opportuno contattare funzionari responsabili dell'Ufficio Tecnico Comunale, i quali hanno riferito che: "L'amministrazione Comunale é in attesa del relativo decreto per potere appaltare i lavori afferenti la realizzazione del nuovo parcheggio multiuso con annessa autostazione, centro diurno e servizi (albergo diurno e ristorante), che sorgerà in via Ilio, nei pressi del palasport, nell'area attualmente occupata da una ditta che si occupa di demolizione di auto.

Il progetto in argomento, il cui finanziamento ammonta a £. 7 miliardi, già approvato e registrato presso la Corte dei Conti, prevede, altresì la sistemazione dell'area adiacente il palazzetto dello sport;

È stata progettata una nuova arteria (attualmente in attesa della copertura finanziaria) che collegherà la via Giacalone (nei pressi del passaggio a livello), con la via Isola Zavorra;

È stata, altresì, progettata la strada che collegherà piazzale Ilio e la via Eraclea (sede della Banca del Popolo), attraversando il nuovo Palasport, opera non ancora finanziata;

In ordine al problema costituito dalla strada ferrata che divide in due la città, si ha la sensazione che l'orientamento dell'Amministrazione Comunale sia quello del trasferimento in periferia della Stazione FF.SS.

È da ritenere, che con la realizzazione delle suddette strade, la via Virgilio verrà ad acquisire le caratteristiche di normale strada cittadina, in quanto gli automobilisti provenienti dalla via Libica, per raggiungere il centro storico, non saranno più costretti a percorrerla, ma avranno ben due alternative certamente valide.

Noi della redazione di Stella Polare ci auguriamo che ciò avvenga nel più breve tempo possibile e magari già in occasione delle prossime "Universiadi", le cui gare di basket e pallavolo, com'é noto sembra che si svolgeranno a Trapani.

Sarebbe, infatti, opportuno che la zona limitrofa al Palasport si presentasse accogliente, proprio come dev'essere l'area adiacente il palazzetto dello sport di una città civile, ricca di cultura e con aspirazioni turistiche.

In caso contrario sarebbe l'ennesima occasione perduta, anzi potrebbe essere la volta buona per dimostrare che le distanze fra nord e sud esistono e, nella fattispecie le responsabilità sarebbero addebitabili esclusivamente a coloro i quali sono stati chiamati ad amministrare la pubblica amministrazione, per espressione popolare, manifestata attraverso l'esercizio del diritto di voto.

È giunto il momento per costituire un

## GRUPPO ECCLESIALE DI IMPEGNO SOCIALE

che possa accogliere suggerimenti in ordine ai problemi di questo territorio, da sottoporre agli enti locali, competenti per materia, ai quali formulare eventuali richieste o proposte finalizzate al miglioramento della qualità della vita nel rione.

Chiunque fosse interessato é invitato a proporre in Parrocchia il suo nominativo.

# 4 Ottobre, giorno di S.Francesco

Per il secondo anno consecutivo, la nostra parrocchia ha riunito tutta la comunità, per riprendere quelle attività sospese prima del periodo estivo. Non c'é stato l'afflusso di gente che si sperava, ma é stato ugualmente un pomeriggio di festa, soprattutto per quei ragazzi che hanno portato il proprio animale domestico o il rappresentante di pelousc. L'atrio retrostante la Chiesa é diventato un piccolo minizoo nel quale gli abbai, i miagolii e i cinguettii si sono susseguiti per tutta la celebrazione. Si vedeva proprio che era il giorno di San Francesco, l'amico degli animali. I ragazzi, animati dagli Scout del C.N.G.E.I., sfilando uno ad uno con i loro "amici", hanno ricevuto la benedizione.
Durante la liturgia della Parola é stato dato il mandato per il nuovo anno agli operatori pastorali, i quali - vincendo la tentazione di abbandonare tutto - hanno unitamente all'assemblea, con il salmo inneggiato: "SIGNORE DA CHI ANDREMO, TU SOLO HAI PAROLE DI VITA ETERNA". Infine, il segno più impotante: Essendo la Fede una realtà che non si insegna ma si trasmette, i neocresimati hanno preso in consegna quei ragazzi che per la prima volta si sono iscritti all'anno di accoglienza, segnando sulla loro fronte il segno di croce, ponendosi così come accompagnatori nel loro cammino di fede appena iniziato.

***Francesco Barbara***

# La gioia del dare: i giovani a Villa Igea

di Vanessa Isotto e Tonino Corso

Ad inaugurare la serie delle iniziative di solidarietà, che si svolgeranno regolarmente ogni seconda domenica del mese, é stato un piccolo festival canoro.
All'iniziativa sono intervenuti molti giovani, che hanno dato il massimo di loro stessi per cercare di allietare un pomeriggio di ordinaria solitudine agli anziani ricoverati. Con nostro rammarico abbiamo, invece, constatato l'assenza degli adulti, che avrebbero potuto dare un grande aiuto nel tenere compagnia agli anziani più depressi , a cui magari alla musica e alla baldoria avrebbero preferito qualche parola di conforto.
Speriamo comunque, che alla prossima iniziativa sia maggiore la presenza degli adulti e dei giovani, poiché tutti siamo chiamati ad una fede "attiva".
"***La fede senza le opere é morta***", cerchiamo di completarci e di non fare nulla a metà: con la preghiera chiediamo sempre qualcosa, cerchiamo anche di dare o meglio di fare il nostro dovere di servi del Signore.
I giovani che si dedicano al volontariato nel nostro Paese sono 1.400.000: quindici ragazzi su cento. L'Italia é il paese europeo che, in proporzione, ha il più alto numero di volontari, religiosi e laici, nel campo dell'impegno sociale. Vieni anche tu...ti attende la gioia del dare.

***"L'amore non ha limiti se non quelli che l'uomo gli da." (Italo Calvino)***

***Domenica 6 ottobre i giovani della parrocchia hanno dato inizio alle attività di animazione presso Villa Igea.***

***Calendario degli appuntamenti di Villa Igea***

8 Dicembre
12 Gennaio
9 Febbraio
9 Marzo
13 Aprile
11 Maggio
8 Giugno
13 Luglio

# Convegno sul Rito d'Iniziazione Cristiana per Adulti

di Maria Costa

Nella suggestiva ed amena cittadina di Erice vetta, si é svolto dal 2 al 4 Luglio scorso il Convegno Diocesano del R.I.C.A Sul tema:"L'Accoglienza nella Pastorale".
Sviluppando tutti gli aspetti positivi (cammino in comunità, buona accoglienza dei genitori, disponibilità ed integrazione tra i vari gruppi di catechismo) e quelli negativi (mentalità errate sui Sacramenti, scarsa chiarezza e non coinvolgimento delle famiglie) degli anni passati, si è giunti a sviluppare un nuovo percorso di catechesi per tutti i collaboratori, coinvolgendo i fanciulli (inculcando loro gioia dello stare insieme e clima di amicizia), i genitori (migliorandone i rapporti e le proprie disponibilità) ed i catechisti stessi con una maggiore preparazione, in vista degli itinerari di fede. Mons.Domenico Amoroso, nostro Vescovo ha concluso il Convegno RICA.

# Più veloce della luce

di
Nicola
Villabuona

**Non sempre una passeggiata lungo la Via Virgilio può risultare salutare o distensiva, talvolta può rivelarsi irritante e persino rischiosa.**

Nel corso di una riunione dei componenti della redazione di Stella Polare, organizzata per la programmazione dell'odierno numero, fra le altre tematiche affrontate, si é discusso della pericolosità viaria e della sistemazione urbanistica del quartiere.

Si é fatto notare che non sempre una passeggiata può risultare salutare o distensiva e che, al contrario, talvolta può rivelarsi irritante e persino rischiosa.

Camminando per via Virgilio, ad esempio, si può avere la triste riprova di ciò, poiché, spesso, si ha l'impressione di trovarsi nel rettilineo di un autodromo e non in una via cittadina. Si può avere modo, infatti, di assistere ad evoluzioni da parte di "folli" conduttori di autovetture, i quali, interpretando la guida da provetti piloti e non certamente da automobilisti seri, corretti e disciplinati, si abbandonano con manovre spericolate, improntate sulla velocità sostenuta a numeri di acrobazia automobilistica degni degli "***stunt men***" professionisti. I sorpassi risicati cui si esibiscono, costituiscono il pezzo forte del monotono repertorio, tanto che le auto impegnate nelle scorribande, spesso invadono la corsia opposta, costringendo i conduttori delle vetture che procedono in senso inverso ad effettuare manovre azzardate, per scongiurare lo scontro frontale.

Anche i pedoni, però, corrono i loro rischi, tant'è che gli incidenti che vedono coinvolta la categoria sono in crescente aumento.

In redazione, pertanto, si é pensato di redigere un dossier sull'argomento e di effettuare un vero e proprio sondaggio nel quartiere, finalizzato all'approfondimento della problematica, suffragato da testimonianze.

Fra le dichiarazioni acquisite, le più significative sono risultate quelle appresso riportate:

**la signora Adele Bonura:** "*Mi trovavo in via Mons. Iacolino alla guida della mia autovettura A 112 e mi accingevo ad imboccare la via Virgilio, nel senso di marcia che dalla piazza Ciaccio Montalto porta alla Parrocchia. Quindi dovendo svoltare a sinistra avevo occupato la relativa corsia. Stavo effettuando la manovra, tant'é che il conducente di una vettura che procedeva a velocità regolare si era già fermato, quando, disgraziatamente, sopraggiungeva, ad alta velocità un'altra auto, il cui conducente, sorpassando sulla destra la macchina già ferma mi investiva in pieno sulla fiancata sinistra, facendo balzare la mia "112" contro un albero che, attutendo il volo evitava l'ormai certo cappottamento. Fortunatamente, nella circostanza, non riportavo seri danni fisici. Infatti me la cavavo con uno spavento che ancora oggi, a distanza di qualche anno, mi fa rabbrividire e qualche graffio. Inutile dire che la macchina é rimasta inutilizzabile, così come gli occhiali che portavo al momento del tremendo impatto*";

**Danilo Iovino, dinamico componente della nostra redazione:**

"*Percorrevo la via Virgilio, a bordo del mio ciclomotore, proveniente dalla zona centro e dovendo svoltare a sinistra per immettermi nella traversa dove abito avevo decelerato. Il conducente di una vettura di grossa cilindrata, che evidentemente non mi aveva notato, mi tamponava violentemente, facendo letteralmente volare il mezzo con cui viaggiavo, che si andava a scaraventare sotto un auto in sosta. Fortunatamente, nella circostanza, me la cavavo piuttosto bene, avendo riportato una serie di contusioni ed escoriazioni alle spalle, dovute alla lunga scivolata sull'asfalto. Data la violenza dell'impatto, il ciclomotore si é ridotto ad un ammasso di metallo ed il telaio, considerato la parte più resistente, si é deformato irrimediabilmente*";

**dr. Saverio Bonura:** "*Stavo attraversando la via Virgilio, a piedi, sulle strisce pedonali, quando venivo travolto da un auto in fase di sorpasso, che procedeva a velocità elevata. Nell'occasione riportavo una grave frattura alla gamba sinistra, la cui completa riabilitazione richiedeva sei lunghi mesi di cure ed inattività*";

**Colletta Giuseppe di anni 65:**

"*Mentre attraversavo la strada, sulle strisce pedonali, proprio davanti la Parrocchia venivo investito violentemente da una vettura, impegnata nel sorpasso di un altro mezzo. Riportavo, nella circostanza, una grave frattura alla gamba che mi costringe a rimanere a casa, essendo ancora ingessato*";

**Antonino Cardella di anni 15:** "*Non ricordo*

# Le sette parole guida

di Leonardo Riccobene

Le sette parole che seguono vogliono essere un'occasione di riflessione e di discernimento in ordine a programmi e a persone in grado di offrire un contributo effettivo al rinnovamento del nostro Paese, al di 1à delle chiacchiere fedeli e interminabili quali ci é dato di sentire ripetutamente questi giorni.

VALORE-PERSONA. Il valore-persona rappresenta il fondamento di ogni società realmente umana e umanizzante. Occorre partire dunque dalla psrsona come valore primario, dai suoi diritti e doveri, se si vuole costruire il tessuto civile e morale del nostro Paese. Affermare la persona significa affermare quel "di più" di spirito che distingue la persona rispetto a tutti gli altri esseri, contro ogni visione effimera e materialista della società umana. Occorre apprezzare la persona umana, uomo e donna; un apprezzamento concretato in soluzioni di organizzazioni sociali che 1a rispettino: si pensi a tutto il campo della sanità o al problema della burocrazia che soffoca ogni libera iniziativa e ogni umanità.

VALORE-VITA. I1 rispetto della vita, dal concepimento alla situazione dei disabili sino alla morte naturale, rappresenta un valore di base della società, connesso con la salvaguardia della persona umana. Negare questo valore significa minare le fondamenta stesse su cui si edifica una cultura autenticamente umana e umanizzante. Purtroppo non mancano segnali allarmanti in questo campo. Si pensi al massiccio ricorso all'aborto divenuto quasi un metodo di regolazione delle nascite o a certe proposte di legge a favore dell'eutanasia. La stessa ricerca bioetica deve porsi oggi al servizio della vita, non contro, e dev'essere guidata da un forte senso di responsabilità di fronte al rischio di manipolazioni genetiche che mettono a repentaglio l'identità degli individui ed il futuro stesso del genere umano.

VALORE-FAMIGLIA. La famiglia, fondata sul matrimonio, costituisce l'architrave strutturale della comunità umana. La società civile deve mettere in opera iniziative che siano di reale aiuto alla famiglia, difendendo e promuovendo la sua realtà e la formazione dei giovani ad essa, non ostacolandola. Dal salario alla scuola, dal fisco alla casa, dalla tutela dei minori alla loro assistenza, si richiede una politica che consenta alla famiglia di esercitare in autonomia il suo ruolo insostituibile e contribuisca al suo sviluppo, rifiutando ideologie distruttive della sua stessa sussistenza e stabilità.

VALORE-SOLIDARIETÁ. La solidarietà a tutti i livelli, tra le persone, tra i gruppi sociali, tra le aree geografiche, tra le generazioni, tra chi ha più e chi ha meno, é un valore imprescindibile per una comunità unita, in grado di crescere insieme e di aprirsi a tutti in spirito di dialogo e di rispetto.

La via di realizzazione della solidarietà passa attraverso 1a capacità di condividere le forze-lavoro e i beni in misura equa, realizzando pari opportunità per tutti i cittadini ed evitando egemonie e prevaricazioni. (continua sul prossimo numero di Stella Polare).

**Qualunque progetto politico che non rispetti i valori a cui si richiama la visione cristiana della persona e della società non può trovare il consenso dei cattolici.**

## Poetando...

di Tonino Corso

Ero molto ansioso di presentare questa poesia di Hikmet. Il tema é attualissimo: la speranza nelle future generazioni: tutto sembra volgere al negativo, ma il poeta é fiducioso nei giovani: "nasceranno da noi uomini migliori" , forse vorremmo che questo messaggio sia sottolineato con più fermezza ai nostri giorni, e che si desse veramente più ampia fiducia ai giovani alle prese con dei problemi rilevanti spesso di natura psicologica, tutto questo grazie al "pesante fardello" ereditato dalle scorse generazioni. Qualche nota su l'autore: Nazim Hikmet (1902-1963), poeta e commediografo turco, soffrì il carcere del proprio paese per oltre 10 anni a causa della sua costante denuncia allo stalinismo.

***Uomini Migliori***

*"Nasceranno da noi uomini migliori.*
*La generazione che dovrà venire*
*sarà migliore di chi é nato dalla terra,*
*dal ferro e dal fuoco.*
*Senza paura e senza troppo riflettere*
*i nostri nipoti si daranno la mano*
*e rimirando le stelle del cielo diranno:*
*"Com'é bella la vita!"*
*Intoneranno una canzone nuovissima,*
*profonda come gli occhi dell'uomo,*
*fresca come un grappolo d'uva,*
*una canzone libera e gioiosa.*
*Nessun albero ha mai dato frutti più belli.*
*E nemmeno la più bella*
*delle notti di primavera ha mai conosciuto*
*questi suoni, questi colori.*
*Nasceranno da noi uomini migliori.*
*La generazione che dovrà venire*
*sarà migliore di chi é nato dalla terra,*
*dal ferro e dal fuoco."* Nazim Hikmet

**"Credo che il lavoro dell'erba non sia da meno di quello delle stelle nel loro cammino".**
**WALT WHITMAN**

# Una proposta "speciale" per gli operatori pastorali

di Francesco Barbara

**Nell'anno catechistico 1992-93, con un gruppo di ragazzi che si stavano preparando a ricevere il sacramento dell' Eucaristia, é stato sperimentato uno strano "campionato" denominato 1° TROFEO DELL'AMORE.**

Il gioco consisteva nel provare a fare IL CRISTIANO, non solo in un posto, ma in ogni luogo in cui ci si trova. E' stato bello notare come dei ragazzi di 8, 9, 10 anni, sensibilizzati a mettere in pratica il comandamento dell'amore, siano riusciti a fare, nel nome di GESU', delle cose, che per loro erano prima impensabili, come ad esempio a vincere la naturale antipatia verso qualche compagno di scuola e ad aiutarlo nelle difficoltà scolastiche, o (sembrerà strano) a vincere quella naturale tentazione di fare arrabbiare i genitori, facendo l'ubbidiente. L'essere riusciti a fare quelle azioni, ricordandosi di Gesù, ha fatto scaturire in loro una grande gioia nel cuore. Quella é stata una cosa che, purtroppo, per mia principale colpa, non ha avuto seguito, ma che ora voglio proporre a tutti quanti noi operatori della parrocchia e a quanti altri volessero partecipare. A ciascuno di noi voglio attenzionare una delle tante parole di Gesù: PERCHE' MI CHIAMATE SIGNORE, SIGNORE, E POI NON FATE QUELLO CHE VI DICO? (Lc.6,46), e il contenuto di quello che Lui ci dice di fare, si racchiude in due cose: Amare Dio sopra ogni cosa, amare il prossimo come se stessi; e il tutto in una sola parola: AMARE. Se ci facciamo caso, per noi che siamo troppo umani, sono delle cose che sanno quasi di fantascienza perché é impensabile, ad esempio, secondo il pensiero umano che una persona riesca a perdonare sempre, come vuole Gesù; eppure, se sappiamo guardare alla storia, riscontriamo che molte persone come noi, ci sono riuscite, e ancora oggi c'é chi ci riesce. Qualcuno può pensare che quelle persone sono eccezionali. Io credo che non é così, o per meglio dire, l'eccezionalità scaturisce dal fatto che hanno usato e continuano ad usare quelle "armi" che Gesù stesso ci diede: LA PREGHIERA, LA PAROLA, L'EUCARESTIA. Come ogni cosa, credo l'importante é incominciare. Proviamo ad esempio a pensare cosa succede ad un bambino che per la prima volta va a scuola e dinanzi a tutte quelle cose che non conosce e non sa fare, si ferma e non si addentra nell'esercizio scolastico: non impara né a leggere né a scrivere. La stessa identica cosa succede a noi cristiani: non esercitandoci nel cammino della fede non riusciremo mai a fare quelle cose a cui Gesù ci chiama. Come prima cosa quindi, é essenziale incominciare a cambiare la nostra mentalità troppo umana, con quella cristiana attenzionando, come ci ha più volte suggerito il nostro Vescovo Domenico nelle sue lettere pastorali, proprio quel COMANDAMENTO CRISTIANO DELL'AMORE VICENDEVOLE COME È STATO PREDICATO DA CRISTO E DA LUI ILLUSTRATO MIRABILMENTE NELLA PARABOLA DEL BUON SAMARITANO (Lc10,29-37). E importante, secondo me, guardare con lo spirito giusto l'esperienza fatta con quei ragazzi che ci può consentire di camminare e crescere, possibilmente insieme, nella fede.

# Riprende il cineforum per i fanciulli

a cura del Gruppo Cultura

**Domenica 24 novembre '96, presso il salone parrocchiale prenderà avvio la 3^ edizione del cineforum per i fanciulli che ha avuto molto successo nelle edizioni precedenti.**

Anche quest'anno essa é costituita da n. 14 proiezioni domenicali che iniziando, appunto, il 24 novembre p.v. andranno avanti fino al 22 dicembre 1996. Riprenderanno il 12 gennaio 1997 e termineranno il 16 marzo 1997 con l'interruzione di domenica di carnevale del 9 feb. '97. Per educare i fanciulli a riflettere sulle pellicole che vengono loro esposte, ogni proiezione sarà seguita da un piccolo dibattito cui si auspica l'intervento attivo dei fanciulli.

Il costo della tessera (abbonamento per n. 14 films) è di £. 10.000. I flms verranno proiettati ogni domenica dalle 15,30 alle 17,30 (v.prog.).

Con tale iniziativa il Gruppo Cultura della Parrocchia N.S. di Lourdes intende offrire ancora quest'anno un servizio culturale, ricreativo e di aggregazione sociale ai bambini e alle famiglie del territorio parrocchiale e di chi altri volesse fruirne. Buona Visione.

| | |
|---|---|
| **24/11/96** | **Lilly e il vagabondo** |
| **01/12/96** | **La carica dei 101** |
| **08/12/96** | **Baby Birba** |
| **15/12/96** | **Mamma, mi sono smarrito a New York** |
| **22/12/96** | **Miracolo sulla 34^ strada** |
| **12/01/97** | **Il libro della giungla** |
| **19/01/97** | **Gli Aristogatti** |
| **26/01/97** | **Bingo, senti chi abbaia** |
| **02/02/97** | **Red e Toby** |
| **16/02/97** | **Mary Poppins** |
| **23/02/97** | **Papà, ho trovato un'amica** |
| **02/03/97** | **Cenerentola** |
| **09/03/97** | **Il Re Leone** |
| **16/03/97** | **I Flintstones (il film)** |

# Appuntamenti

## Novembre - Dicembre

**Domenica 24/11/96 ore 18,45**
Assemblea comunitaria dei genitori dei fanciulli del catechismo

**Martedì 26/11/96 ore 18,15**
Coordinamento Pastorale:Animatori dei Gruppi

**Giovedì 28/11/96 ore 19,00**
Celebrazione Penitenziale comunitaria

**Venerdì 29/11/96 ore 18,00**
Consiglio Pastorale

**Martedì 03/12/96 ore 19,30**
Consiglio Affari Economici

**Domenica 01/12/96 - I di Avvento - ore 11,30**
Annuncio della Programmazione Pastorale Parrocchiale
Consegna del Catechismo, libretto di preghiera e ammissione alla catechesi per i Sacramenti

**Da lunedì 2 venerdì 6/12/96 ore 17,00**
Incontro con i genitori nelle singole classi di catechismo

**Domenica 8/12/96**
Festività Maria SS.Immacolata

## Incontri Sistematici

**Lunedì**
Catechismo Fanciulli: Accoglienza ore 16,00
Catechismo Cresima adulti ore 20,15
Ogni 2° e 4° del mese: Gruppo Cultura ore 19,00

**Martedì**
Catechismo Fanciulli: Messa di I Comunione ore 16,00
Gruppo Caritas: ore 18,00

**Mercoledì**
Catechismo Fanciulli: I anno di Cresima ore 16,00
Gruppo Biblico "Approfondimento" ore 21,00

**Giovedì**
Catechismo Fanciulli: Cresima ore 16,00
Adorazione Eucaristica ore 19,00
Gruppo Teatro ore 21,00

**Venerdì**
Catechismo Fanciulli: Penitenza ore 16,00
Gruppo Lettori ore 18,00
Gruppo Giovani ore 21,00

**Sabato**
Catechismo Fanciulli: Cresima ore 16,00
Gruppo Ministranti all'altare ore 15,45
Gruppo Coro ore 15,30
Catechesi Adulti ore 18,45
Gruppo Biblico "Introduzione" ore 19,30

**Domenica**
Animazione Liturgica ore 10,30
Ogni 2^del mese: Animazione Villa Igea 15,30
Ogni 1^e 3^ del mese Gruppo Famiglia

# Favignana: un'esperienza indimenticabile

*di Vanessa Isotto e Tonino Corso*

Difficile dimenticare la settimana di Luglio trascorsa a Favignana, i ragazzi erano entusiasti e a malincuore si é fatto ritorno in città. Ci ha ospitato il simpaticissimo Padre Damiano: parroco dell'oratorio Canossiano, che non ha esitato a rimboccarsi le maniche per aiutarci nelle operazioni di pulizia e sistemazione delle camerate. Padre Aguanno é stato il nostro accompagnatore che tra un escursione e qualche tuffo ha impegnato tutti in un'interessantissima Lectio Divina, contornata dalla formazione di gruppi di studio e meditazione. Difficile descrivere le stupende oasi naturali di Favignana: Cala Azzurra, Cala Rossa, Grotta Perciata, l'acqua cristallina e limpida anche a qualche metro di profondità, le strane conformazioni di alcune rocce calcaree. Non sono mancati i momenti di divertimento e di unione fraterna, che

hanno arricchito i giovani di maggior senso di comunione e di rispetto reciproco. Abbiamo organizzato anche un'escursione a Marettimo, ancora più selvaggia: siamo stati a punta Troia, nella bellissima spiaggetta su un tappeto di minuscoli e strani ciottoli, ed anche in cima al castello medievale che si erge tra le colline. Da parte nostra, anche se stanchi: divertimento e decine di click.
Anche in cucina tutte le ragazze hanno dato il massimo. Il caldo sopportabile ha contributo alla riuscita del soggiorno, l'esperienza per tutti i partecipanti é stata molto positiva ed é per questo che ci si é proposti di ripeterla il prossimo anno, magari in un'isola più grande o addirittura... sulle Alpi, ma per il momento non ci sono ancora notizie ufficiali...

*"Il sole... il mare..., ma anche la preghiera"*

# scarpitta

VENDITA
INGROSSO
E DETTAGLIO
ELETTROFORNITURE
CIVILI E INDUSTRIALI

antonio
scarpitta

ELETTRODOMESTICI
CONDIZIONAMENTO

VIA VIRGILIO (ang.Via Libica)
TRAPANI
Tel. (0923) 21596/546340

# CAMARDAUTO s.r.l.

CONCESSIONARIO PEUGEOT
TRAPANI
VENDITA E ASSISTENZA:
*VIA MARSALA, 375 XITTA TRAPANI*
TEL. 0923/532000
SCONTO DI LIRE 200.000 A TRATTATIVA
CONCLUSA PER ACQUISTO AUTO
PRESENTANDO STELLA POLARE

# COMMERCIALE AGLIASTRO SRL

1700 mq di articoli sanitari
ed ortopedici, prodotti dietetici,
giocattoli, profumeria, puericultura,
abbigliamento bambini

*Chiusura Lunedì mattina*

Commerciale
Agliastro s.r.l.

Via Libica - Trapani
Tel. 0923/28005
Fax 0923/28129

# ESSEDIPI

Soluzioni Informatiche

- Incisioni CD
- Archiviazione ottica
- Elaborazione elettronica
- Grafica
- Multimedialità
- Computers

Via Passo Enea, 24 - 91100 TRAPANI - Tel. 0923/25675

# Abate

Lito-Tipografia
Via Calatafimi, 15
91027 PACECO (TP)
Tel. 0923/881780